



to che questo contiene, pur dopo le altre coperture di cui si è fatto cenno in più di un'occasione, un margine più che sufficiente per far fronte a tali oneri. S'altresì risaputo che oggi non abbiamo convenienza ad operare il corrispondente prelievo perché incorreremmo nella tassazione relativa, mentre esistono tutti i presupposti, e ne provocheremo gli sviluppi non appena possibile, per ottenere un provvedimento di esenzione fiscale. Il valore attuale della rivalutazione è stato calcolato in 3 miliardi e 100 milioni circa e perciò, se volessimo aggiungere alle riserve matematiche quel valore senza operare il trasferimento dal fondo rivalutazione in mobili per le ragioni già dette, si otterrebbe uno sbilancio di altrettanto ove non impostassimo una equivalente contropartita. S'ha da tenere però presente che le riserve matematiche hanno già ricevuto un parziale incremento nella misura di $\text{L. } 734 \text{ miliardi e } 357.906$, per cui l'integrazione necessaria viene a ridursi, in effetto, a $\text{L. } 2 \text{ miliardi e } 665.642.094$. S'ha a questa ultima cifra che occorre quindi creare l'opportuna contropartita. La soluzione è stata elaborata di comune accordo nel corso della riunione a cui ho accennato in principio e consiste nell'incrementare di $\text{L. } 2.665.642.094$ le riserve matematiche.